



UN SINDACATO NON PUO' VENDERE I DIRITTI SACROSANTI

Cari compagni e compagne troppe volte negli ultimi tempi abbiamo visto nella nostra amministrazione calpestare diritti sacrosanti di cui i lavoratori dovrebbero regolarmente usufruire.

I casi di diritto ai trasferimenti ai sensi dell'art 33 della 104/92 sono l'esempio di ciò che sta accadendo. Con le ultime mobilità ed i passaggi di qualifica i casi di lavoratori lontani dal parente sono aumentati visto l'immobilismo dell'amministrazione.

Nell'affermare ciò questa organizzazione sindacale territoriale, con coraggio e con forza, afferma che le leggi speciali regolamentate dall'accordo sindacale del 2014 NON POSSONO TRATTATE TUTTE ALLA STESSA STREGUA.

Se il comparto a diritto pubblico introdotto dalla legge 252 del 2004 ha messo in secondo piano il diritto del lavoratore rispetto all'esigenza di servizio (ed ancora bisogna capire il perché talune OS rivendicano quello come un risultato...), la materia trattante la legge 104/92 è considerata da tantissime sentenze nel comparto sicurezza e soccorso come prevalente e questo perché vengono calpestati anche i DIRITTI DEL MALATO e questo non è tollerabile.

La sentenza del Consiglio di Stato n° 5068 del 2018 era riferita al beneficio dell'art 42 bis del DL 151/2001 ed avente come materia la riunificazione del nucleo familiare con figlio minore di tre anni che non può essere parificata all'accudimento non programmato e non voluto di un parente caro e vicino.

Fare sindacato vuol dire anche scegliere in considerazione delle esigenze del lavoratore. Abbiamo visto negli ultimi anni fatti aberranti come l'utilizzo dell'art.12 del CCNL del 2008 che viene rilasciato in completa autonomia dall'amministrazione con atti e regolamenti e più che altro come sostitutivo a discrezione di 104 che può prestarsi a clientelismi ed automatismi non consoni. Come risulta aberrante il blocco dei trasferimenti della legge 104 a causa dei problemi di organici dovuti ai numeri derivanti dalla concessione dei trasferimenti per l'articolo 42 bis del Dlgs 151/2000 o della legge per cariche politiche.

Con la stessa forza ribadiamo che contrasteremo con forza sia gli abusi che gli usi non consoni delle leggi speciali che sempre si ritorgono contro i reali bisogni dei lavoratori.

Firenze 10/7/2019

Per il Coordinamento FPCGIL VVF Toscana
Massimo Marconcini